

**DECRETO FARE: 450 MILIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA. TEMPI STRETTI PER NON PERDERE I SOLDI**

# Emergenza edilizia, arrivano i commissari straordinari

DI MARIO D'ADAMO

**T**ra camera e senato l'edilizia scolastica, cui il decreto "del fare" n. 69 del 2013 varato dal governo Letta aveva dedicato un solo comma dell'art. 18, l'ottavo, e trecento milioni, cento per ciascuno dei tre anni dal 2014 al 2016, si è arricchito di centocinquanta milioni, tutti impegnabili nel 2014, e di altri cinque commi (da otto-bis a otto-sexies). I trecento milioni sono destinati, tramite l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni, Inail, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, la costruzione di nuove strutture e il relativo affidamento dei lavori, mentre i centocinquanta milioni devono essere impegnati in tempi stretti per attuare misure urgenti, con riferimento anche al rischio sismico e allo smaltimento dell'amianto, evidentemente è consistentemente ancora presente nelle scuole. E compiti straordinari sono previsti per i vertici degli enti locali proprietari degli edifici (scuole dell'infanzia e del primo ciclo, i comuni; scuole del secondo ciclo, le province). Uno degli emendamenti introdotti al senato al decreto, approvato poi definitivamente dalla camera, stabilisce che sindaci e presidenti delle province operino in qualità di commissari governativi con poteri derogatori alla normativa vigente, compiti che il presidente del consiglio, sentiti i ministri dell'istruzione e delle infrastrutture, dovrà definire con proprio decreto.

Sindaci e presidenti di province come i capi dipartimento della protezione civile di un tempo, incaricati di fare un po' tutto, solo che questa volta i poteri dovrebbero essere circoscritti e limitati nel tempo, fino al 31 dicembre 2014. Poi si vedrà. Il decreto con le modifiche introdotte nei due rami del parlamento torna ora in seconda lettura alla Camera dei deputati per essere approvato definitivamente entro il prossimo 20 agosto. La senatrice **Francesca Puglisi** del Pd, correlatrice in commissione istruzione con il collega **Marco Marin** del Pdl, è soddisfatta del lavoro svolto, in particolare per l'attribuzione a sindaci e presidenti di province dei poteri di commissari straordinari per l'edilizia scolastica, ed esprime la propria soddisfazione con una dichiarazione sul suo blog.

Archiviata la soddisfazione, ora bisogna fare in fretta. Per la presentazione di progetti esecutivi delle misure urgenti sui vecchi edifici scolastici, utilizzando i centocinquanta milioni del 2014, il calendario delle scadenze è affollato. Entro il 15 settembre 2013 gli enti locali devono presentare alle rispettive regioni progetti esecutivi immediatamente cantierabili ed entro il 15 ottobre, pena la perdita del finanziamento, le regioni devono trasmettere le graduatorie dei progetti finanziabili al ministero dell'istruzione, che entro il 30 ottobre provvede ad

assegnare le risorse agli enti locali. Non occorre attendere la materiale erogazione dei fondi per procedere all'indizione delle gare e all'affidamento dei lavori, basta il decreto di assegnazione. Anzi, se entro il 28 febbraio 2014 i lavori non sono affidati, i finanziamenti sono revocati e ripartiti tra le altre richieste (commi otto-quater e quinquies).

Stessa fretta non è prevista per la definizione del programma di utilizzo dei trecento milioni, programma che dovrà essere concordato tra presidenza del consiglio dei ministri e i ministri dell'istruzione e delle infrastrutture, sentita la conferenza unificata. Apprezzabile l'emendamento del Pd, sottolinea la Puglisi, «che sottrae gli arredi scolastici e dei servizi per l'infanzia dal blocco per la salvaguardia della spesa pubblica istituito dal Governo Monti, che rischiava di lasciare le nuove scuole senza sedie e banchi e di cancellare un intero settore industriale del made in Italy». Dieci milioni e mezzo, infine, per i tre anni dal 2014 al 2016 per l'individuazione di un modello unico di rilevamento e di potenziamento della rete di monitoraggio e di prevenzione del rischio sismico, lo prevede un altro emendamento, l'otto-bis, sempre finalizzato alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, introdotto dalla camera e rimasto inalterato al passaggio al senato.

—© Riproduzione riservata—

